Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 72° — **Roma - Lunedì, 16 novembre 1931 - Anno X** — **Numero 264**

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

Nuovi prezzi dal 1° gennaio 1931

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	»	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. **45** — Estero L. **100**.

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta. L'Amministrazione può concedere una decorrenza anteriore tenuto conto delle scorte esistenti.

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella " Gazzetta Ufficiale „ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

La " Gazzetta Ufficiale „ e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la LIBRERIA DELLO STATO NEL MINISTERO DELLE FINANZE e presso le seguenti LIBRERIE DEPOSITARIE:

CONCESSIONARI ORDINARI.

Alessandria: Boffi Angelo, via Umberto I.
Ancona: Fogola Giuseppe, Corso V. Eman. n. 30.
Aosta: G. Brivio di Maurizio Brivio.
Arezzo: Pellegrini A., via Cavour n. 15.
Asmara: A. A. F. Cicero.
Bari: Giuseppe Pansini & F., Corso Vitt. Emanuele nn. 100-102.
Belluno: Benetta Silvio.
Benevento: Tomaselli E., Corso Garibaldi n. 219.
Bengasi: Russo Francesco.
Bergamo: Libreria Intern. P. D. Morandini.
Bologna: Cappelli L., via Farini n. 6; Società anonima Nicola Zanichelli.
Brescia: Castoldi E., Largo Zanardelli.
Bolzano: Rinfreschi Lorenzo.
Caltanissetta: P. Milia Russo.
Campobasso: Colanieri Giov., « Casa del Libro ».
Cagliari: Libreria « Karalis », F.lli Giuseppe e Mario Dessi, Corso Vittorio Emanuele n. 2.
Caserta: F. Croce e F.
Catania: Libr. Intern. Giannotta Nicolò, via Lincoln nn. 271-275; Società Editrice Internazionale, via Vittorio Emanuele n. 135.
Catanzaro: Scaglione Vito.
Chieti: Piccirilli F.
Como: Nani Cesare
Cremona: Libreria Sonzogno Eduardo.
Cuneo: Libr. Ed. Salomone Gius., via Roma n. 58.
Enna: G. B. Buscemi.
Ferrara: G. Lunghini & F Bianchini, piazza Pace n. 31.
Firenze: Rossini Armando, piazza dell'Unità Italiana n. 9; Ditta Bemporad & C., via Proconsolo n. 7.
Fiume: Libr. pop. « Minerva », via XXX Ottobre.
Foggia: Pilone M.
Forlì: G. Archetti.
Frosinone: Grossi prof. Giuseppe; cav. Giuliana Giuseppe.
Genova: F.lli Treves dell'A.L.I., piazza Fontane Marose; Soc. Ed. Int., via Petrarca nn. 22-24-r.
Gorizia: G. Paternoli, Corso G. Verdi n. 37.
Grosseto: Signorelli F.
Imperia: Benedusi S.
Imperia Oneglia: Cavillotti G.
Lecce: A. Marzullo.
Livorno: S. Belforte & Comp.
Lucca: S. Belforte & Comp.
Messina: G. Principato, v.le S. Martino n. 141-143; V. Ferrara, viale S. Martino n. 45; G. D'Anna, viale S. Martino.
Milano: F.lli Treves dell'A.L.I., Galleria V. Em. nn. 64-66-68; Soc. Ed. Intern., piazza del Duomo n. 16; A. Vallardi, via Stelvio n. 2; Luigi di Giacomo Pirola, via Cavallotti n. 16; S. A. Mondadori, Galleria Vittorio Emanuele n. 79.
Modena: G. T. Vincenzi & N., portico del Collegio.
Napoli: F.lli Treves dell'A.L.I., via Roma numeri 249-250; Raffaele Majolo & F., via T. Caravita n. 30; A. Vallardi, via Roma n. 47.
Novara: R. Guaglio, Corso Umberto I n. 26; Istituto Geografico De-Agostini.
Nuoro: G. Malgaroli.
Padova: F.lli Treves dell'A.L.I.; A. Draghi, via Cavour n. 9; Riccardo Zannoni, Corso del Popolo n. 4.
Palermo: F.lli Treves dell'A.L.I.; F. Ciuni, piazza Giuseppe Verdi n. 463.
Parma: Ficcadori della Società Edit. Intern., via del Duomo nn. 20-26.
Pavia: Succ. Bruni Marelli.
Perugia: N. Simonelli.
Pescara: Carmine Antonelli, v.' G. D'Annunzio n. 15.
Piacenza: A. Del-Maino, via Romagnosi.
Pisa: Popolare Minerva: Riunite Sottoborgo.
Pistoia: A. Pacinotti.
Pola: E. Schmidt, piazza Foro n. 17.
Potenza: Gerardo Marchesiello.
Ravenna: E. Lavagna & F.
Reggio Calabria: R. D'Angelo.
Reggio Emilia: Luigi Bonvicini, v. F. Crispi.
Rieti: A. Tomassetti.
Roma: F.lli Treves dell'A.L.I., Galleria piazza Colonna; A. Signorelli, via degli Orfani n. 88; Maglione, via Due Macelli n. 88; Mantegazza, via 4 Novembre n. 145; Stamperia Reale, vic. del Moretto n. 6; A. Vallardi, Corso Vittorio Emanuele n. 35; Littorio, Corso Umb I n. 330.
Rovigo: G. Marin, via Cavour n. 48.
Salerno: N. Saracino, Corso Umberto I nn. 13-14.
Sassari: G. Ledda, Corso Vittorio Emanuele n. 14.
Savona: Lodola.
Siena: S. Bernardino, via Cavour n. 42.
Siracusa: Tinè Salvatore.
Sondrio: E. Zurucchi via Dante n. 9.
Spezia: A. Zacutti, via Cavallotti n. 3
Taranto: Rag. L. De-Pace, via D'Aquino n. 104.
Teramo: L. D. Ignazio.
Terni: Stabilimento Alterocca.
Torino: F. Casanova & C., piazza Carignano; Soc. Ed. Int., via Garibaldi n. 20; F.lli Treves dell'A.L.I., via S. Teresa n. 6; Lattes & C., via Garibaldi n. 3.
Trapani: G. Banci, Corso Vitt. Emanuele n. 82.
Trento: M. Disertori, via S. Pietro n. 6.
Treviso: Longo & Zoppelli.
Trieste: L. Cappelli, Corso Vittorio Eman. n. 12; F.lli Treves, Corso Vittorio Emanuele n. 27.
Tripoli: Libr. Minerva di Cacopardo Fortunato, Corso Vittorio Emanuele.
Udine: A. Benedetti, via Paolo Sarpi n. 41.
Varese: Maj Malnati, via Rossini, 18.
Venezia: Umb. Sormani, via Vitt. Em. n. 3844.
Vercelli: Bernardo Cornale.
Verona: Remigio Cabianca, via Mazzini n. 42.
Vicenza: G. Galla, via Cesare Battisti, n. 2.
Viterbo: Fratelli Buffetti.
Zara: E. De Schönfeld, piazza Plebiscito.

CONCESSIONARI SPECIALI.

Foligno: Poligrafica F. Salvati.
Milano: Ulrico Hoepli, Galleria De-Cristoforis; Ed. Politecnica di C. Tamburini, via Pascoli, 64.
Reggio Calabria: Quattrone e Bevacqua.
Roma: Biblioteca d'Arte; Dott. M. Recchi, piazza Ricci; Dr. G. Bardi, piazza Madama n. 19-20.
Torino: Rosemberg-Sellier, via Maria Vittoria n. 18.
Trieste: G. U. Trani, via Cavana n. 2.
Pinerolo: Rag. P. Taio, successore Chiantone Mascarelli.
Viareggio: Buzi Matraia, via Garibaldi n. 57.
Valenza: Giordano Giacomo.

CONCESSIONARI ALL'ESTERO.

Budapest: Libreria Eggenberger Karoly, Kossuth, L. U. 2.
Buenos Ayres: Italianissima Libreria Mele, via Lavalle n. 538.
Lugano: Alfredo Arnold, Rue Luvini Perseghini.
Parigi: Società Anon. Libreria Italiana, Rue du 4 September, 24.

CONCESSIONARI ALL'INGROSSO.

Messaggerie Italiane. **Bologna**, via Milazzo 11; **Firenze**, Canto dei Nelli, 10; **Genova**, via degli Archi Ponte Monumentale; **Milano**, Broletto, n. 24; **Napoli**, via Mezzocannone, 7; **Roma**, piazza SS. Apostoli, 49; **Torino**, via dei Mille, 24.

N.B. — Le commissioni per acquisto delle pubblicazioni ufficiali dello Stato vengono accettate anche dalla Compagnia italiana Turismo, Sede Centrale di Roma - Piazza Esedra n. 68, e dai suoi uffici in Italia ed all'Estero.

SOMMARIO

Presidenza del Consiglio dei Ministri:

Autorizzazione a promuovere il Primo Salone delle industrie dell'abbigliamento in Milano . . . . Pag. 5558

Autorizzazione a promuovere la 2ª Mostra scenografica e teatrale in Bologna . . . . Pag. 5558

Numero di pubblicazione — LEGGI E DECRETI

1647. — REGIO DECRETO 1° ottobre 1931, n. 1343.
Modificazione all'art. 1 del R. decreto 10 marzo 1927, n. 1149, concernente l'assegnazione di personale di altre Amministrazioni presso il Ministero delle colonie. Pag. 5558

DECRETO MINISTERIALE 6 novembre 1931.
Revoca dell'autorizzazione concessa alla Società anonima di agricoltura e consumo di Poggiorsini, per l'esercizio del credito agrario . . . . Pag. 5559

DECRETO MINISTERIALE 8 agosto 1931.
Schema di elenco delle acque pubbliche della provincia di Enna . . . . Pag. 5559

DECRETO MINISTERIALE 21 ottobre 1931.
Sostituzione del rappresentante del Ministero della marina nel Comitato di coordinamento dei servizi radioelettrici dello Stato . . . . Pag. 5573

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana . . . Pag. 5573

CONCORSI

Ministero dei lavori pubblici:

Aumento del numero dei posti messi a concorso col decreto Ministeriale 17 agosto 1931 per la nomina di ingegneri nel ruolo del Genio civile (grado 10° - gruppo A) . . . . . . Pag. 5578

Proroga del termine di presentazione delle domande di concorso per esame a 37 posti di ingegnere del Genio civile (grado 10° - gruppo A) . . . . Pag. 5578

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Istituto di credito per le imprese di pubblica utilità - Roma: Preavviso riguardante l'estrazione delle obbligazioni 6 per cento (1ª, 2ª, 3ª, 4ª e 5ª emissione) nonchè l'estrazione delle obbligazioni 6 per cento « serie speciale Telefonica » (1ª e 2ª emissione) . . . . Pag. 5578

Ministero delle comunicazioni: Apertura di ricevitorie telegrafiche. Pag. 5579

Ministero delle finanze:

Media dei cambi e delle rendite . . . . Pag. 5579
Rettifiche d'intestazione . . . . Pag. 5580

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 264 DEL 16 NOVEMBRE 1931-X:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi, n. 63: **Società per le forze idrauliche della Sila, in Napoli:** Elenco delle obbligazioni sorteggiate nella 2ª estrazione del 26 ottobre 1931. — **Società per le ferrovie Adriatico-Appennino, in Milano:** Elenco delle obbligazioni sorteggiate il 27 ottobre 1931. — **Banca d'Italia:** Elenco delle obbligazioni 6,50 per cento del prestito del Governo austriaco, garantito, 1923-43, sorteggiate nella 2ª estrazione del 29 ottobre 1931. — **Società mineraria e metallurgica di Pertusola, in Genova:** Elenco delle obbligazioni sorteggiate il 29 ottobre 1931. — **Prestito Polacco sette per cento:** Elenco delle obbligazioni con cedola al 1° novembre 1931 annullate e ritirate dalla circolazione. — **Miniere di Montevecchio, in Roma:** Elenco delle obbligazioni 1ª emissione 10 per cento e 2ª emissione 8 per cento sorteggiate nella seconda estrazione del 27 ottobre 1931-IX. — **Croce Rossa Italiana:** Elenco delle obbligazioni del prestito a premi sorteggiate nella 183ª estrazione del 2 novembre 1931. — **Città di Trieste:** Elenco delle obbligazioni del prestito dell'anno 1899 sorteggiate nella 32ª estrazione del 2 novembre 1931. — **Società della ferrovia sicula occidentale Palermo-Marsala-Trapani, in Roma:** Elenco delle obbligazioni di seconda serie sorteggiate il 3 novembre 1931. — **Società italiana per le strade ferrate del Mediterraneo, in Milano:** Elenco delle obbligazioni sorteggiate il 1° novembre 1931. — **Banca industriale Trento:** Elenco delle obbligazioni sorteggiate nella 17ª estrazione del 30 ottobre 1931. — **Comune di Fagnano Olona:** Elenco delle obbligazioni sorteggiate il 28 ottobre 1931. — **Odero-Terni-Orlando, Società per la costruzione di navi, macchine ed artiglierie, in Genova:** Elenco delle obbligazioni sorteggiate nella 28ª estrazione del 31 ottobre 1931. — **Officine elettriche genovesi, in Genova:** Elenco delle obbligazioni 4,50 per cento sorteggiate nella 19ª estrazione del 26 ottobre 1931. — **Società padovana « Fr. Petrarca », in Padova:** Elenco delle obbligazioni sorteggiate nella 25ª estrazione di ottobre 1931. — **Unione esercizi elettrici, in Milano:** Errata-corrige. — **Società anonima industria nazionale surrogati di caffè Franck, in Milano:** Elenco delle obbligazioni sorteggiate il 27 ottobre 1931.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Autorizzazione a promuovere il Primo Salone delle industrie dell'abbigliamento in Milano.

Con decreto 17 ottobre 1931-IX di S. E. il Capo del Governo, registrato alla Corte dei conti il 5 novembre detto anno, al registro n. 8 Finanze, foglio n. 338, la Federazione nazionale fascista dell'industria dell'abbigliamento è stata autorizzata a promuovere, ai termini e per gli effetti dei Regi decreti-legge 16 dicembre 1923, n. 2740, e 7 aprile 1927, n. 515, il Primo Salone delle industrie dell'abbigliamento, che avrà luogo a Milano nel mese di gennaio 1932-X.

(8730)

Autorizzazione a promuovere la 2ª Mostra scenografica e teatrale in Bologna.

Con decreto 24 ottobre 1931-IX di S. E. il Capo del Governo, registrato alla Corte dei conti il 5 novembre detto anno al registro n. 8 Finanze, foglio n. 337, il comune di Bologna è stato autorizzato a promuovere, ai termini e per gli effetti dei Regi decreti-legge 16 dicembre 1923, n. 2740, e 7 aprile 1927, n. 515, la 2ª Mostra scenografica e teatrale, indetta in Bologna dal 28 ottobre al 6 dicembre 1931-X.

(8731)

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione **1647.**

REGIO DECRETO 1° ottobre 1931, n. **1343.**

Modificazione all'art. 1 del R. decreto 10 marzo 1927, n. 1149, concernente l'assegnazione di personale di altre Amministrazioni presso il Ministero delle colonie.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Visto il Nostro decreto 10 marzo 1927, n. 1149, recante norme per l'assegnazione di personali di altre Amministrazioni presso il Ministero delle colonie;

Ritenuta l'opportunità di modificare il predetto Nostro decreto nella parte riguardante il grado dell'ufficiale della Regia marina assegnato al Ministero delle colonie;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le colonie, di concerto con i Ministri per la marina e per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'ottavo alinea del primo comma dell'art. 1 del R. decreto 10 marzo 1927, n. 1149, è modificato come segue:

« 1 capitano di corvetta o tenente di vascello della Regia marina ».

Art. 2.

Il presente decreto ha vigore dal 1° gennaio 1931-IX.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° ottobre 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DE BONO — SIRIANNI — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 novembre 1931 - Anno X
Atti del Governo, registro 314, foglio 30 — FERZI.

DECRETO MINISTERIALE 6 novembre 1931.
Revoca dell'autorizzazione concessa alla Società anonima di agricoltura e consumo di Poggiorsini, per l'esercizio del credito agrario.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visti gli articoli 13 della legge 5 luglio 1928, n. 1760, che reca provvedimenti per l'ordinamento del credito agrario nel Regno, e 33 del regolamento approvato col decreto Ministeriale 23 gennaio 1928 per l'applicazione della legge predetta;

Ritenuto che la Società anonima di agricoltura e consumo in Poggiorsini (Gravina di Puglia - Bari) viene autorizzata con provvedimento 19 ottobre 1929, dalla Sezione di credito agrario del Banco di Napoli in virtù della delega conferitale dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste ad esercitare il credito agrario nel comune di Gravina di Puglia e frazione di Poggiorsini, che in dipendenza delle sue attuali condizioni patrimoniali essa Società non si trova più in grado di svolgere una proficua attività nel campo del credito agricolo;

Vista la proposta 16 ottobre 1931, n. 44496, della Sezione di credito agrario del Banco di Napoli;

Decreta:

È revocata l'autorizzazione all'esercizio del credito agrario alla Società anonima di agricoltura e consumo di Poggiorsini (Gravina di Puglia - Bari) conferitale dalla Sezione di credito agrario del Banco di Napoli con provvedimento 19 ottobre 1929.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 6 novembre 1931 - Anno X

Il Ministro: ACERBO.

(8710)

DECRETO MINISTERIALE 8 agosto 1931.
Schema di elenco delle acque pubbliche della provincia di Enna.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto il R. decreto 15 aprile 1920 col quale fu approvato l'elenco principale delle acque pubbliche scorrenti nella provincia di Catania;

Visti i Regi decreti 26 marzo 1922, 24 gennaio 1926 e 10 luglio 1930 con i quali vennero rispettivamente approvati il primo, il secondo ed il terzo elenco suppletivo delle acque pubbliche della detta Provincia;

Visto il R. decreto 25 agosto 1919 col quale fu approvato l'elenco delle acque pubbliche della provincia di Caltanissetta;

Ritenuto che in virtù del R. decreto 2 gennaio 1927, n. 1, riguardante il riordinamento delle circoscrizioni provinciali, venne istituita la nuova provincia di Enna, assegnando alla medesima parte del territorio della provincia di Catania e precisamente quella ricadente nell'ex circondario di Nicosia, e parte del territorio della provincia di Caltanissetta e precisamente quella dell'ex circondario di Piazza Armerina;

Ritenuto la necessità di compilare per la nuova provincia di Enna apposito elenco delle acque pubbliche, inscrivendovi i corsi d'acqua che, per l'applicazione del cennato R. decreto 2 gennaio 1927, hanno cessato di appartenere ai territori della provincia di Catania e di Caltanissetta, con l'estensione, se del caso, dei limiti della loro demanialità, ed aggiungendovi quegli altri corsi d'acqua e sorgenti ricadenti nel territorio della predetta nuova provincia di Enna nei quali si riconoscono i caratteri di acqua pubblica;

Ritenuto che la inclusione nel nuovo elenco non dà diritto a terzi di fare opposizioni od osservazioni nei riguardi dei corsi d'acqua o tratti di corsi d'acqua o sorgenti compresi negli elenchi già approvati delle acque pubbliche delle provincie di Catania e di Caltanissetta;

Visti gli articoli 3 e 4 del R. decreto-legge 9 ottobre 1919, n. 2161, ed 1 e 2 del regolamento approvato con R. decreto 14 agosto 1920, n. 1285, sulle derivazioni ed utilizzazioni di acque pubbliche;

Decreta:

Ai sensi ed agli effetti delle su cennate disposizioni viene pubblicato l'annesso schema di elenco di acque pubbliche della provincia di Enna.

Il presente decreto sarà pubblicato nei modi indicati dall'art. 2 del citato regolamento.

Entro sei mesi dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, coloro che ne abbiano interesse potranno presentare opposizioni nei riguardi dei corsi d'acqua o tratti di corsi d'acqua o sorgenti in esso schema di elenco inscritti, che non risultino già compresi negli elenchi delle acque pubbliche delle provincie di Catania e Caltanissetta; e la provincia di Enna potrà presentare le sue osservazioni.

L'ufficio del Genio civile di Catania è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 8 agosto 1931 - Anno IX

p. *Il Ministro*: LEONI.

Elenco delle acque pubbliche della provincia di Enna.

N. B. — Nella 2ª colonna l'indicazione di fiume, torrente, vallone rio, fosso, fiumara, ecc. non si riferisce alla natura dei corsi d'acqua, sibbene alla qualifica con la quale sono conosciuti nella località.

Il presente elenco delle acque pubbliche della Provincia di Enna è stato compilato stralciando dagli elenchi delle acque pubbliche delle Provincie di Caltanissetta e Catania già regolarmente approvati, quei corsi d'acqua scorrenti nelle porzioni dei rispettivi territori che hanno costituito il territorio della Provincia di Enna. Pertanto esso non è oppugnabile che per la parte riguardante inclusione di sorgenti o di nuovi corsi d'acqua ovvero estensione dei limiti di pubblicità dei corsi già iscritti negli elenchi succitati.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	Foce o sbocco	Comuni toccati od attraversati	Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua
1	2	3	4	5
		VERSANTE MARE DI SICILIA.		
1	Fiume Salso o Imera Meridionale	Mare Africano	Pietraperzia, Enna, Villarosa, Calascibetta.	Tutto il tratto scorrente in Provincia o che vi è confine. (È confine con la provincia di Caltanissetta e con quella di Palermo e vi figura negli elenchi).
2	Torrente Gangi, inf. n. 1	Salso o Imera Meridionale	Calascibetta	Dallo sbocco fino a tutto il tratto che è confine di Provincia. (È per breve tratto confine con la provincia di Palermo ove ha le origini e vi figura nell'elenco).
3	Torrente Manganaro, inf. n 1	Id.	Id.	Dallo sbocco alle origini.
4	Torrente Salito, inf. n. 1	Id.	Villarosa, Calascibetta, Enna	Id.
5	Torrente Purgatorio, inf. n. 1	Id.	Villarosa, Enna	Id.
6	Torrente Garcia, inf. n. 1	Salso o Imera Meridionale	Enna, Villarosa	Id.
7	Burrone Spina, inf. n. 1	Id.	Villarosa	Dallo sbocco alle origini (È per un tratto dallo sbocco confine con la provincia di Caltanissetta e vi figura nell'elenco).
8	Torrente Stanzie, inf. numero 1	Id.	Enna, Villarosa	Dallo sbocco alle origini.
9	Torrente Stanza, inf. n. 1	Id.	Enna	Id.
10	Fiume Morello e Burrone Canale, inf. n. 1	Id.	Enna, Villarosa, Calascibetta	Dallo sbocco alle origini, comprese le sorgenti Fico e minori ed i fossetti che ne adducono le acque al corso di cui contro.
11	Burrone S. Giuliano, inf. n. 10	Morello	Enna, Villarosa	Dallo sbocco alle origini.
12	Torrente Vanello, inf. numero 10	Id.	Id.	Id.
13	Burrone Mancipo, inf. n. 10	Id.	Calascibetta, Nicosia.	Id.
14	Vallone della Menta e Rolica inf. n. 13.	Mancipo	Calascibetta	Dallo sbocco al confine di Provincia. (Ha le origini in provincia di Palermo e vi figura nello elenco).

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	Foce o sbocco	Comuni toccati od attraversati	Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua
1	2	3	4	5
15	Rio Artesino o Alteriano, inf. n. 10	Morello	Calascibetta, Nicosia	Dallo sbocco alle origini.
16	Burrone S. Agostino, inf. n. 10	Id.	Calascibetta	Id.
17	Burrone Carminello, inf. n. 10	Id.	Id.	Id.
18	Burrone Bicini Maestra, Bastione, Realmese, inf. n. 10	Id.	Villarosa, Calascibetta	Id.
19	Burrone Sinatra, Rocca, inf. n. 10	Id.	Id.	Id.
20	Burrone Ferrara, inf. numero 10	Id.	Enna	Id.
21	Rio Parriano, Vallone Scottaferro, inf. n. 10	Id.	Id.	Id.
22	Vallone Carcarella, inf. n. 21	Parriano	Enna, Calascibetta	Id.
23	Vallone S. Onofrio, inf. n. 21	Id.	Enna	Id.
24	Burroncello, Albereto, Branciforte, inf. n. 10	Morello	Id.	Id.
25	Torrente Torcicoda, Fiumara, Cateratta, Serieri, Piano di Sarca, inf. n. 1	Salso o Imera Meridionale	Pietraperzia, Enna	Dallo sbocco alle origini, comprese le sorgenti Cateratte e minori ed i fossetti che ne adducono le acque al corso di cui contro.
26	Vallone dello Stretto, inf. n. 25	Torcicoda (Cateratta)	Enna	Dallo sbocco alle origini.
27	Vallone Sciortabene, Carangiaro, inf. n. 25	Torcicoda	Id.	Dallo sbocco alle origini, comprese le sorgenti Sciortabene e Sciortabinello ed i fossetti che adducono le acque al corso di cui contro.
28	Vallone Nicola, dei quattro confini, inf. n. 25	Id.	Id.	Dallo sbocco alle origini.
29	Vallone d'Ajuolo, Fiumara di Geracello, Vallone Capo delle Acque, inf. n. 25	Id.	Pietraperzia, Piazza Armerina, Enna	Dallo sbocco alle origini, comprese le sorgenti Gerace, Geracello, Oro, Tesoro, Gerbino, Gerbinello e minori ed i fossetti che adducono le acque al corso di cui contro.
30	Vallone della Spina e Cassara, inf. n. 1	Salso o Imera Meridionale	Pietraperzia	Dallo sbocco alle origini.
31	Vallone Favara, Calogero, inf. n. 1	Id.	Id.	Dallo sbocco alle origini, comprese le sorgenti S. Giovanni e minori ed i fossetti che adducono le acque al corso di cui contro.
32	Vallone Marcato del Re, inf. n. 1	Id.	Id.	Dallo sbocco alle origini.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	Foce o sbocco	Comuni toccati od attraversati	Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua
1	2	3	4	5
33	Vallone Carusa, Tardara, Cammarera, inf. n. 1	Salso o Imera Meridionale	Pietraperzia, Barrafranca e Piazza Armerina	Dallo sbocco alle origini.
34	Vallone Pietrafucile, inf. n. 33	Carusa	Pietraperzia	Id.
35	Vallone Marano inf. n. 33	Id.	Id.	Id.
36	Vallone Gerumbella, inf. n. 33	Id.	Id.	Id.
37	Fiumara di Bastieddo, inf. n. 33	Carusa (Tardara)	Piazza Armerina, Pietraperzia	Id.
38	Fiume Braemi, Torrente Olivo Vallone della Forma, inf. n. 1	Salso o Imera Meridionale	Pietraperzia, Barrafranca, Piazza Armerina, Enna	Dallo sbocco alle origini, comprese le sorgenti denominate di S. Franceschino, Buglio Madonna, Furma La Cara, Bannata e minori ed i fossetti che ne adducono le acque al corso di cui contro. (È per lungo tratto dallo sbocco confine con la provincia di Caltanissetta e vi figura nello elenco).
39	Vallone Mastro Paolo, Galati, inf. n. 38	Braemi	Barrafranca	Dallo sbocco alle origini.
40	Vallone Canale, inf. n. 38	Id.	Id.	Id.
41	Vallone Sotto Serra, inf. n. 40	Canale	Id.	Id.
42	Vallone Incaria, inf. numero 38.	Olivo (Braemi)	Piazza Armerina	Id.
43	Vallone Ugliara e Ugliarella, inf. n. 38	Id.	Id.	Id.
44	Vallone del Polino, inf. n. 38	Id.	Piazza Armerina, Enna	Id.
45	Vallone Bubudello, Ramursura, inf. n. 38	Id.	Id.	Id.
46	Vallone Serra d'Api e Balatella, inf. n. 38	Forma (Braemi)	Enna	Id.
47	Vallone Valle Grande inf. n. 38	Olivo (Braemi)	Piazza Armerina	Id.
48	Vallone dei Mulinelli, inf. n. 38	Id.	Id.	Id.
49	Torrente Nocciara (Fiume Gela)	Mare Africano	Id.	Dal punto in cui esce di Provincia alla confluenza del Vallone Fiume di Giozzo (51) col Vallone Indirizzo - Bellia (52) comprese le sorgenti Vellardita, Lo Iacono, Opera Pia, Geraci e minori ed i fossetti che ne adducono le acque al corso di cui contro. (È per lungo tratto confine con la Provincia di Caltanissetta ove scorre, sfocia e vi figura nell'elenco).

N. d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	Foce o sbocco 3	Comuni toccati od attraversati 4	Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5
50	Vallone Scalisi, inf. numero 49.	Nocciara (Gela).	Piazza Armerina	Dallo sbocco alle origini.
51	Vallone Fiume di Giozzo, inf. n. 49	Id.	Id.	Id.
52	Vallone Indirizzo, Bellia, inf. n. 49	(Gela)	Piazza Armerina, Enna	Dallo sbocco alle origini, comprese le sorgenti Bellia e minori ed i fossetti che ne adducono le acque al corso di cui contro.
53	Vallone Puzzeo o Puzzetto, inf. n. 49	Nocciara (Gela)	Piazza Armerina	Dallo sbocco alle origini.

VERSANTE MARE IONIO.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE	Foce o sbocco	Comuni toccati od attraversati	Limiti
54	Fiume Simeto Bolo, Saraceno	Mare Ionio	Centuripe, Troina	Tutto il tratto scorrente in Provincia o che è confine. (È per lungo tratto confine con la provincia di Catania e vi figura nello elenco).
55	Fiume Gornalunga, inf. n. 54	Simeto	Aidone, Enna	Dal punto in cui esce di Provincia alle origini comprese le sorgenti che l'alimentano. (È per un tratto confine con la provincia di Catania e vi figura nello elenco).
56	Fiume Margherito, Pietrarossa, Tempio e Torrente dell'Elsa, inf. numero 55	Gornalunga	Aidone, Piazza Armerina	Dal punto in cui esce di Provincia alle origini (È saltuariamente confine con la prov. di Catania ove passa, ha lo sbocco e vi figura nell'elenco).
57	Vallone Rosalgone, Soldano, inf. n. 56	Elsa (Margherito)	Piazza Armerina	Dallo sbocco alle origini.
58	Vallone Azzolina e Leano, inf. n. 57	Rosalgone (Soldano)	Piazza Armerina, Aidone	Id.
59	Torrente della Gatta, inf. n. 56	Tempio (Margherito)	Id.	Dallo sbocco alle origini, comprese le sorgenti Dragofosso, Quattroteste e le altre minori lungo il corso e che lo alimentano. (È per breve tratto confine con la prov. di Catania e vi figura nell'elenco).
60	Vallone del Delegato, inf. n. 59	Gatta	Id.	Dal punto in cui esce di Provincia alle origini.
61	Vallone Carrubba, Cappuccinelli inf. n. 60.	Delegato	Piazza Armerina	Id.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	Foce o sbocco	Comuni toccati od attraversati	Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua
1	2	3	4	5
62	Vallone Cozzo della Casa, inf. n. 56	Tempio (Margherito)	Piazza Armerina	Dallo sbocco alle origini. (È per un tratto a partire dallo sbocco, confine con la provincia di Catania e vi figura nell'elenco).
63	Vallone Sortavilla Soprano e Sottano, inf. n. 56	Pietrarossa (Margherito)	Id.	Dallo sbocco alle origini.
64	Vallone Chiapparia o Craparia, inf. n. 56	Id.	Piazza Armerina, Aidone	Dallo sbocco alle origini. (È per un tratto a partire dallo sbocco confine con la provincia di Catania e vi figura nell'elenco).
65	Fiume della Acqua Bianca e Vallone Baccarato, inf. n. 56	Id.	Aidone	Dallo sbocco alle origini. (È per breve tratto a partire dallo sbocco, confine con la provincia di Catania e vi figura nell'elenco).
66	Vallone Pietrarossa, Dieci Salme, Franciglione, inf. n. 65	Acqua Bianca	Id.	Dal punto in cui esce di Provincia alle origini dei rami in cui si divide. (È per uno dei rami per un tratto, confine con la provincia di Catania ove passa, sbocca e vi figura nell'elenco).
67	Vallone della Cirasa, inf. n. 65	Id.	Id.	Dallo sbocco alle origini dei rami in cui si divide. (È confine con la prov. di Catania a partire dallo sbocco e per uno dei rami e vi figura nell'elenco).
68	Vallone Casalgismondo, Maida, inf. n. 56	Pietrarossa (Margherito)	Id.	Dallo sbocco alle origini dei due rami principali in cui si divide.
69	Vallone Cugno Lungo, inf. n. 56	Margherito	Id.	Dallo sbocco alle origini. (È per lungo tratto, a partire dallo sbocco, confine con la provincia di Catania e vi figura nell'elenco).
70	Vallone Cugno Ventrelli, inf. n. 55	Cornalunga	Id.	Dallo sbocco alle origini. (È per lungo tratto, a partire dallo sbocco, confine con la provincia di Catania e vi figura nell'elenco).
71	Vallone Grotte Belmontino Fegonovo, Genestrelle, inf. n. 55	Id.	Id.	Dallo sbocco alle origini.
72	Vallone Intronato, inf. n. 71	Belmontino (Grotte)	Id.	Id.
73	Vallata Poggiorosso, inf. n. 71	Id.	Id.	Id.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	Foce o sbocco	Comuni toccati od attraversati	Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua
1	2	3	4	5
74	Vallone Incaria e Giresi, inf. n. 71	Grotte	Aidone	Dallo sbocco alle origini.
75	Vallone Spedalotto, inf. n. 55	Gornalunga	Id.	Id.
76	Vallone del Travo, inf. n. 55	Id.	Id.	Id.
77	Vallone Murapane, inf. n. 55	Id.	Id.	Dallo sbocco alle origini, comprese le sorgenti Murapane, Fontana Fredda-Botte S. Andrea e minori ed i pozzetti che adducono le acque al corso di cui contro.
77 *bis*	Torrente Rampolo, Giardinazzi inf. n. 55	Id.	Id.	Dallo sbocco alle origini, comprese le sorgenti Giardinazzi, Balata, Colcagno, Spinello, Zota Celso, Sottonoce ed i fossetti che ne adducono le acque al corso di cui contro.
78	Vallone Bosco Rossimanno, inf. n. 55	Id.	Aidone, Enna	Dallo sbocco alle origini.
79	Vallone dei Gresti, inf. n. 55	Id.	Aidone, Piazza Armerina, Enna	Id.
80	Vallone Tufo, inf. n. 55	Id.	Aidone	Id.
81	Vallone Ciappazzo, inf. n. 55	Id.	Id.	Id.
82	Fiume Secco inf. n. 55	Id.	Aidone, Piazza Armerina, Assoro	Dallo sbocco alle origini. (È per un tratto, a partire dallo sbocco, confine con la prov. di Catania e vi figura nello elenco).
83	Vallone Cannazzo, inf. n. 82	Secco	Id.	Dallo sbocco alle origini dei due rami principali in cui si divide.
84	Fiume Dittaino e Torrente Crisa, inf. n. 54	Simeto	Centuripe, Catenanuova, Regalbuto, Agira, Assoro, Leonforte	Dal punto in cui esce di Provincia alle origini. (È per diversi tratti confine con la provincia di Catania e vi figura nell'elenco).
85	Vallone Piano di Tavola e Saraceni, inf. n. 84	Dittaino	Agira	Dallo sbocco alle origini. (È per quasi tutto il corso confine con la provincia di Catania e vi figura nell'elenco).
86	Vallone Cugno, Carella, Destricella, Destra, inf. n. 84	Id.	Assoro	Tutto il tratto scorrente in Provincia o che è confine. (È per un tratto presso lo sbocco, confine con la provincia di Catania ove ha le origini e vi figura nello elenco).
87	Vallone Capobianco, inf. n. 84	Id.	Id.	Dallo sbocco alle origini.

N. d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	Foce o sbocco 3	Comuni toccati od attraversati 4	Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5
88	Vallone Capobianco Cugno, inf. n. 87	Capobianco	Assoro	Tutto il tratto scorrente in Provincia. (Ha le origini in provincia di Catania e vi figura nell'elenco).
89	Vallone Mataplana e Mandretonde, inf. n. 84	Dittaino	Assoro, Agira	Dallo sbocco alle origini.
90	Vallone Valguarnera, dell'Inferno, degli Ammalati, inf. n. 84	Id.	Assoro, Valguarnera, Enna	Dallo sbocco alle origini nei due rami principali in cui si divide, comprese le sorgenti Cafeci, Buglio e minori ed i fossetti che adducono le acque al corso di cui contro.
91	Vallone Terre di Chiesa, Spina, Valle Lentini, inf. n. 90	Valguarnera	Assoro	Dallo sbocco alle origini.
92	Vallone Ceremita e Dainamare, inf. n. 90	Id.	Id.	Id.
93	Vallone S. Todaro, Valguarnera, ramo secondario, inf. n. 90	Id.	Assoro, Valguarnera	Id.
94	Burrone Mandrascati e di Galizzi, inf. n. 90	Inferno (Valguarnera)	Enna	Id.
95	Vallone Schiavo, inf. numero 90	Valguarnera	Id.	Id.
96	Vallone Gallizzi o delle Miniere, inf. n. 95	Schiavo	Id.	Id.
97	Vallone dell'Orsola e del Lago, inf. n. 95	Id.	Id.	Id.
98	Lago di Pergusa	Id.	Id.	Tutto lo specchio d'acqua
99	Vallone Celsi, Marcato Nuovo, inf. n. 90	Valguarnera	Id.	Dallo sbocco alle origini.
100	Burrone Guccione, inf. n. 99	Celsi	Id.	Id.
101	Burrone Baronessa, inf. n. 99	Id.	Id.	Id.
102	Vallone Margio, Tre Mandre, Piana Comuni, inf. 90	Dittaino	Assoro, Leonforte	Id.
103	Vallone Piano dei Comuni, inf. n. 102	Margio	Assoro, Enna	Id.
104	Fiume Rossetti o Buzzetta, inf. n. 84	Dittaino	Leonforte, Enna	Id.
105	Rio Serrazza, Raia, inf. n. 104	Rossetti	Enna, Leonforte	Id.
106	Vallone Stella o Stidda, inf. n. 105	Serrazza	Id.	Id.
107	Vallone Nicoletta, inf. n. 104	Rossetti	Calascibetta, Enna, Leonforte	Id.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	Foce o sbocco	Comuni toccati od attraversati	Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua
1	2	3	4	5
108	Vallone Erba Vusa Buzzetta, inf. n. 107	Nicoletta	Calascibetta, Leonforte	Dallo sbocco alle origini.
109	Vallone Erba Vusa, inf. n. 108	Erba Vusa (Buzzetta)	Calascibetta	Id.
110	Vallone Scaffaluzzo, Valledoro, Scala e Valentino, inf. n. 84	Crisa (Dittaino).	Leonforte	Id.
111	Vallone Iumentara e Schiavo, inf. n. 84	Id.	Id.	Id.
112	Vallone Salito, Pece, S. Giovanni, inf. n. 84	Id.	Id.	Id.
113	Vallone Noce, Rocca di Netri, Valle di Arona, inf. n. 84	Crisa (Dittaino)	Leonforte, Assoro	Dallo sbocco alle origini comprese le sorgenti della Gran Fonte.
114	Torrente Rossoaro, inf. n. 84	Id.	Assoro	Dallo sbocco alle origini compresa la sorgente Rossoaro.
115	Vallone Assoro, inf. n. 84	Id.	Id.	Dallo sbocco alle origini.
116	Vallone Salito, Dolce, Codavolpe, inf. n. 84	Id.	Agira, Assoro	Id.
117	Vallone Mataplano, Tinchina, S. Agostino, Zangagliano, Forra, Morra Buffa, Serre, inf. n. 116	Salito	Assoro, Nissoria	Id.
118	Vallone Robavecchia, Seminato o Mataplano, Tufo, inf. n. 116	Id.	Agira	Id.
119	Vallone Lavanca, inf. n. 84	Dittaino	Id.	Id.
120	Vallone di Buffa, inf. n. 84	Id.	Id.	Id.
121	Vallone Cannamele, Piccirillo, inf. n. 84	Id.	Id.	Id.
122	Torrente Sciaguana, Vallone Nuglia, inf. n. 84	Id.	Agira, Regalbuto	Id.
123	Vallone di Modica, Valle del Ponte, inf. n. 122	Sciaguana	Agira	Id.
124	Vallone Pernicone, inf. n. 123	Modica	Id.	Id.
125	Vallone Ciaramiddaro di Agira, inf. n. 123	Ponte (Modica)	Id.	Id.
126	Vallone Carerari, Campana, Ciappetelle, inf. numero 123	Modica	Id.	Id.
127	Valle Tesauro, S. Giuseppe, Stramazzo, S. Antonio, inf. n. 122	Nuglia (Sciaguana)	Id.	Id.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	Foce o sbocco	Comuni toccati od attraversati	Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua
1	2	3	4	5
128	Vallone Cugno Mezzano, Calcare, Tribuzio, inf. n. 122	Sciaguana	Regalbuto	Dallo sbocco alle origini.
129	Torrente Ciarameddaro di Regalbuto, inf. numero 122	Id.	Id.	Id.
130	Vallone S. Maria, Sparacogna, Rosa Marina, inf. n. 84	Dittaino	Regalbuto, Catenanuova	Id.
131	Vallone Sparacogna, Gurna di Stella, Piano del Pero, inf. n. 130	S. Maria (Sparacogna)	Regalbuto	Id.
132	Vallone Ponticello, Crapara, inf. n. 130	Id.	Centuripe	Id.
133	Vallone Mulinello, inf. n. 84	Dittaino	Catenanuova, Centuripe	Id.
134	Vallone Cuba, inf. n. 84	Id.	Id.	Id.
135	Vallone della Arangiata e della Zolfatara, inf. n. 84	Id.	Centuripe	Id.
136	Vallone Giudeo, inf. numero 84	Id.	Id.	Id.
137	Vallone Fico d'India o del Granaio, inf. n. 84	Id.	Id.	Id.
138	Vallone di Sferro, Granaro, Batte le porte e S. Todaro, inf. n. 84	Id.	Id.	Dallo sbocco alle origini. (È per quasi tutto il percorso confine con la prov. di Catania e vi figura nell'elenco).
139	Vallone San Todaro, inf. n. 138	S. Todaro (Sferro)	Id.	Dallo sbocco alle origini.
140	Vallone Valente, Pietralunga, Coco, Chieffi, Marmara, inf. n. 54	Simeto	Id.	Tutto il tratto scorrente in Provincia. (Passa in provincia di Catania ove sbocca e vi figura nell'elenco).
141	Vallone lungo, Capelvenere, inf. n. 140	Valente	Id.	Dallo sbocco alle origini.
142	Vallone Paportelli, Cucca o Renaldo, inf. n. 54	Simeto	Id.	Id.
143	Vallone Mandarano Cavallera, Chillèri, inf. n. 54	in una derivazione del Simeto in piano Mandarano	Id.	Id.
144	Fiume Salso e Cimarosa, inf. n. 54	Simeto	Centuripe, Regalbuto, Agira, Gagliano, Nissoria, Nicosia	Id.
145	Torrente Briga, Zora, inf. n. 144	Salsò	Regalbuto	Id.
146	Vallone Sisto, Campolongo, Malsalto, Robagrande, inf. n. 145	Briga	Regalbuto, Centuripe	Id.

N. d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	Foce o sbocco 3	Comuni toccati od attraversati 4	Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5
147	Vallone S. Venere, inf. n. 144	Salso	Regalbuto	Dallo sbocco alle origini.
148	Torrente S. Paolo, inf. n. 144	Id.	Nissoria, Agira	Id.
149	Vallone Sano e Croce, inf. n. 144	Id.	Nissoria, Nicosia	Id.
150	Vallone Mendolera, Roccadorsa, Cipolla, inf. n. 149.	Sano	Nissoria	Id.
151	Vallone Madonna, Cinchillo, inf. n. 150	Roccadorso (Mendolera)	Id.	Id.
152	Vallone Rocca Scina, inf. n. 144	Salso	Nicosia	Id.
153	Burrone Valle dei Giunchi, inf. n. 144	Id.	Id.	Id.
154	Vallone delle Mandre, S. Silvestro, Santuni, Sciarra, inf. n. 144	Salso	Nicosia, Sperlinga	Dallo sbocco fin tutto il tratto che è confine di Provincia. (È per breve tratto confine con la provincia di Palermo dove passa, ha le origini e vi figura nell'elenco).
155	Torrente Fiumetto di Nicosia, inf. n. 144	Id.	Nicosia	Dallo sbocco alle origini.
156	Torrente Fiumetto di Sperlinga Capostrà, Cannella, inf. n. 155	Fiumetto di Nicosia	Nicosia, Sperlinga	Dallo sbocco alle origini. (È per un tratto presso le origini, confine con la provincia di Palermo e vi figura nell'elenco).
157	Vallone Monacello, inf. n. 156	Fiumetto di Sperlinga	Sperlinga	Dallo sbocco alle origini.
158	Vallone Capostrà e La Sava, inf. n. 156	Id.	Id.	Id.
159	Vallone Cicero, inf. numero 156	Capostrà (Fiumetto di Sperlinga)	Id.	Tutto il tratto scorrente in Provincia. (Ha le origini in provincia di Palermo e non vi figura nell'elenco).
160	Vallone S. Giaimo, inf. n. 156	Cannella (Fiumetto di Sperlinga)	Sperlinga	Tutto il tratto ch'è confine di Provincia. (Ha le origini in prov. di Palermo e vi figura nell'elenco).
161	Vallone Marrocco, inf. n. 156	Id.	Nicosia	Dallo sbocco alle origini.
162	Vallone Parizzo e Monaco, inf. n. 156	Id.	Id.	Id.
163	Torrente Casalino, inf. n. 156	Fiumetto di Sperlinga	Sperlinga, Nicosia	Id.
164	Vallone Capostrà, Vaccaro, Costa, Pidocchio Ciaramellieri, inf. numero 156	Id.	Id.	Id.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	Foce o sbocco	Comuni toccati od attraversati	Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua
1	2	3	4	5
165	Vallone Santa Domenica, Paolo Bosco, S. Agrippina, inf. n. 155	Fiumetto di Nicosia	Nicosia	Dallo sbocco alle origini.
166	Vallone Figotto, Costa Gardone, Giarrusso, Malopertuso, inf. numero 155	Id.	Id.	Id.
167	Vallone Gambero Canalotto, S. Giorgio, S. Andrea, inf. n. 144	Salso	Nicosia	Id.
168	Vallone Muciarelle, Favara, Crato, Anzolina, Timpone del Pero, inf. n. 144	Id.	Nicosia, Nissoria	Id.
169	Vallone Favara, Pianazzi, inf. n. 168	Muciarelle	Id.	Id.
170	Fiume Cerami, inf. numero 144	Salso	Nissoria, Gagliano Castelferrato, Cerami, Nicosia	Dallo sbocco alla confluenza dei torrenti Roccella, (173) e Giammairano (176).
171	Vallone Lo stretto Sperini, Pomartino, inf. n. 170	Cerami	Nicosia Cerami	Dallo sbocco alle origini.
172	Torrente Cammisa, inf. n. 170	Id.	Cerami	Id.
173	Torrente Roccella, inf. n. 170	Id.	Id.	Tutto il tratto scorrente in Provincia e ch'è confine. (È per lungo tratto confine con la prov. di Messina ove ha le origini e vi figura nell'elenco).
174	Burrone Sugherita, San Martino nel feudo Salomone, inf. n. 173	Roccella	Cerami, Nicosia	Dallo sbocco alle origini.
175	Burrone Cipollazzo e Contrasto, inf. n. 173	Id.	Id.	Id.
176	Torrente Giammaiano, inf. n. 170	Cerami	Cerami	Tutto il tratto scorrente in Provincia o ch'è confine (È per quasi tutto il corso confine con la prov. di Messina, ove ha le origini e vi figura nell'elenco).
177	Burrone Giardino Mulinelli, inf. n. 176	Giammaiano	Id.	Dallo sbocco alle origini.
178	Burrone del Ponte Vecchio di Cerami, Gaddarizzo, Gricolicchio, La trigna, Cicirata Calla bianca inf. n. 170	Cerami	Cerami, Troina	Id.
179	Vallone di S. Agata, Timpone del Palio, inf n. 178	Cicirata (Ponte Vecchio)	Cerami	Id.
180	Vallone S. Nicola, Serezie, inf. n. 170	Cerami	Cerami, Gagliano Castelferrato, Troina	Id.

N. d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	Foce o sbocco 3	Comuni toccati od attraversati 4	Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5
181	Burrone Caferfari, Bonfiglio, inf. n. 170	Cerami	Gagliano Castelferrato	Dallo sbocco alle origini.
182	Torrente Gagliano, inf. n. 144	Salso	Gagliano Castelferrato, Regalbuto, Troina	Id.
183	Vallone di S. Margherita, inf. n. 182	Gagliano	Gagliano Castelferrato	Id.
184	Vallone Cacemi, Mangialatte, inf. n. 144	Salso	Regalbuto	Id.
185	Vallone Feudo Grande, inf. n. 144	Id.	Id.	Id.
186	Vallone Colla, inf. n. 144	Id.	Id.	Id.
187	Vallone Amaraglia, o Miraglia, inf. n. 144	Id.	Id.	Id.
188	Fiume di sotto di Troina, inf. n. 144	Id.	Regalbuto, Centuripe, Troina	Id.
189	Vallone Torrenaso, Costa, Versamà, Prostà, inf. n. 188	Fiume di sotto di Troina	Troina, Regalbuto	Id.
190	Vallone Oliveto, Camalvo, Sotto Badia, Lavina, Laggiara, S. Michele Vecchio, inf. n. 188	Id.	Troina	Id.
191	Burrone S. Francesco Scalsi, S. Antonio, Maddalena, Piantacavoli, inf. n. 188	Id.	Id.	Id.
192	Vallone Lavanche, inf. n 188	Id.	Id.	Id.
193	Vallone Ferraro, Stinge, inf. n. 188	Id.	Id.	Id.
194	Vallone Passoromano, Stinge, inf. 188	Id.	Id.	Id.
195	Vallone Pisciaro, Scutiddazzi, inf. n. 188	Id.	Id.	Id.
196	Vallone Riuniti, Spanò, inf 188	Id.	Id.	Id.
197	Burrone Canalotto, San Nicola Attore, inf. numero 144	Salso	Centuripe, Troina	Id.
198	Burrone Carcaci, Seggi, Agnelleria, inf. n. 144	Id.	Centuripe	Id.
199	Vallone Pizzo dell'Eremita, Roccazzo, inf. n. 54	Simeto	Troina	Id.
200	Vallone San Cristofaro, inf. n. 54	Id.	Id.	Dal punto in cui esce di Provincia alle origini. (Passa in prov. di Catania ove sbocca e vi figura nell'elenco).

N. d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	Foce o sbocco 3	Comuni toccati od attraversati 4	Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5
201	Fiume di Troina, inf. n. 54	Simeto	Troina	Tutto il tratto che è confine di Provincia. (Ha le origini in provincia di Messina e passa e sbocca in prov. di Catania e vi figura nei rispettivi elenchi).

VERSANTE TIRRENO.

202	Vallone Spadaro	Tirreno per Fiumara di Tusa	Nicosia	Dal punto in cui passa in provincia di Messina alle origini (Passa in provincia di Messina ove ha quasi tutto il suo corso e vi figura nell'elenco).
203	Vallone Favara, inf. numero 202	Spadaro	Nicosia	Dal punto in cui passa in provincia di Messina alle origini. (Passa in provincia di Messina ove ha quasi tutto il suo corso e vi figura nell'elenco).
204	Vallone Santa Lucia, inf. n. 202	Id.	Id.	Id.
205	Vallone Francavilla, inf. n. 202	Id.	Id.	Id.

Visto: p. *Il Ministro per i lavori pubblici:*
LEONI.

(5797)

DECRETO MINISTERIALE 21 ottobre 1931.

Sostituzione del rappresentante del Ministero della marina nel Comitato di coordinamento dei servizi radioelettrici dello Stato.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto l'art. 5 del R. decreto 13 giugno 1929, n. 1075, relativo alla istituzione di un Comitato di coordinamento dei servizi radioelettrici dello Stato;
Visto il R. decreto 3 ottobre 1929, n. 1951, che modifica la composizione del Comitato stesso;
Visto il decreto Ministeriale 16 luglio 1929, col quale fu costituito il suddetto Comitato, e successive modificazioni;
Vista la nota n. 5710/A. G. del 9 ottobre 1931-IX del Ministero della marina (Direzione generale dei personali civili e degli affari generali), con la quale il capitano di corvetta cav. Elena Leonardo viene designato a sostituire nel Comitato su menzionato il capitano di fregata Rappini Mario;

Decreta:

Articolo unico.

Con effetto dal 9 ottobre 1931-IX il capitano di corvetta cav. Elena Leonardo è chiamato a far parte del Comitato di coordinamento dei servizi radioelettrici dello Stato, quale rappresentante del Ministero della marina, in sostituzione del capitano di fregata Rappini Mario.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 21 ottobre 1931 - Anno IX

Il Ministro: CIANO.

(8708)

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 11419-7722.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla sig.a Teresina Novachig fu Felice, nata a Monfalcone il 2 aprile 1891 e residente a Monfalcone, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Novelli »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.a Teresina Novachig è ridotto in « Novelli ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:
Luigia di Teresina, nata il 10 aprile 1910, figlia;
Raffaello di Teresina, nato il 12 dicembre 1915, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 19 agosto 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(7541)

N. 11419-23259.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Lucia Covacevich in Novelli, nata a Lesina il 24 settembre 1867 e residente a Muggia, via San Rocco n. 14, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome di nascita in forma italiana e precisamente in « Fabretti »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome di nascita della signora Lucia Covacevich in Novelli è ridotto in « Fabretti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 19 agosto 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(7542)

N. 11419-23259.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Domenico Novak fu Vincenzo, nato a Lesina il 18 agosto 1859 e residente a Muggia, via San Rocco n. 14, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Novelli »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Domenico Novak è ridotto in « Novelli ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:
1. Lucia Covacevich in Novak fu Pietro, nata il 24 settembre 1867, moglie;
2. Caterina di Domenico, nata il 30 agosto 1906, figlia;
3. Anastasia di Domenico, nata il 2 settembre 1893, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 19 agosto 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(7543)

N. 11419-10856.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Angelo Pahor fu Giovanni, nato a Trieste il 26 aprile 1890 e residente a Duino n. 49, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Pacco »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Angelo Pahor è ridotto in « Pacco ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Palmira Sacchich in Pahor di Giovanni, nata il 2 gennaio 1898, moglie;
2. Mario di Angelo, nato il 12 settembre 1920, figlio;
3. Ruggero di Angelo, nato l'8 agosto 1921, figlio;
4. Antonio di Angelo, nato il 26 febbraio 1925, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 19 agosto 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(7544)

N. 11419-10555.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Maria de Peitl di Alberto, nata a Trieste il 3 luglio 1901 e residente a Trieste, via Pietro Nobile n. 4, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Patti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Maria de Peitl è ridotto in « Patti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 19 agosto 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(7545)

N. 11419-2922.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Stanislao Seliskar di Matteo, nato a Volosca (Abbazia) il 27 giugno 1900 e residente a Palermo, via Vito D'Andes Reggio n. 9, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Selisca »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Stanislao Seliskar è ridotto in « Selisca ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Stefania Maghet in Seliskar di Giuseppe, nata il 15 settembre 1903, moglie;
2. Silvana di Stanislao, nata il 29 luglio 1924, figlia;
3. Attilio di Stanislao, nato il 21 agosto 1927, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 19 agosto 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(7546)

N. 11419-8380.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Annunziata Sorich di Vincenzo, nata a Muggia il 21 marzo 1900 e residente a Muggia, via Bacchiocco n. 11, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Sorini ».

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Annunziata Sorich è ridotto in « Sorini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 19 agosto 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(7547)

N. 11419-1159.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Biagio Vincenzo Sorich fu Matteo, nato a Bescanuova il 3 febbraio 1859 (Isola di Veglia) e residente a Muggia, via Bachiocco n. 11, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Sorini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Biagio Vincenzo Sorich è ridotto in « Sorini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Elena Zulvanid in Sorich di Francesco, nata il 16 settembre 1863, moglie;
2. Annunziata di Biagio, nata il 22 marzo 1900, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 16 agosto 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(7548)

N. 11419-24525.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Mattia Stubelj fu Mattia, nato a Crenovizza il 20 luglio 1900 e residente a Senosecchia (Sinadole), e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Stubelli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Mattia Stubelj è ridotto in « Stubelli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 19 agosto 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(7549)

N. 11419-10718.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Emilio Sturz fu Francesco, nato a Trieste il 22 marzo 1886 e residente a Fabriano, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Sturzi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Emilio Sturz è ridotto in « Sturzi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 19 agosto 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(7550)

N. 11419-31025.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giordano Voucic (Vaucich) fu Alberto, nato a Trieste il 31 maggio 1900 e residente a Trieste, via Mazzini n. 9, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, numero 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Volpi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giordano Voucic (Vaucich) è ridotto in « Volpi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 19 agosto 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(7551)

N. 11419-31026.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Carolina Voucich (Vaucich) fu Michele, nata a Trieste il 31 ottobre 1868 e residente a Trieste, via Massimo d'Azeglio n. 2, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Volpi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Carolina Voucich (Vaucich) è ridotto in « Volpi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 19 agosto 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(7552)

N. 11419-4376.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Cornelia Vouk (Vouch) di Giuseppe, nata a Trieste il 24 settembre 1902 e residente a Trieste, via dell'Istituto n. 23, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Volpi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Cornelia Vouk (Vouch) è ridotto in « Volpi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 19 agosto 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(7553)

N. 11419-9980.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presenta dal sig. Giuseppe Widmar fu Andrea, nato a Ustre (Vipacco) il 22 settembre 1888 e residente a Trieste, via Riborgo n. 17, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Vidari »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Widmar è ridotto in « Vidari ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Luigia Pegan in Widmar fu Giuseppe, nata il 21 giugno 1883, moglie;
2. Ada di Giuseppe, nata il 4 giugno 1920, figlia;
3. Umberto di Giuseppe, nato il 25 aprile 1923, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 19 agosto 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(7554)

N. 11419-9338.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Giorgina Wilfling fu Francesco, nata a Gorizia il 12 febbraio 1875 e residente a Trieste, via Vidali n. 4, e diretta ad ottenere a a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Villini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Giorgina Wilfling è ridotto in « Villini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 19 agosto 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(7555)

N. 11419-10574.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giacomo Zadnik recte Sadnik, nato a Rachiteni presso Postumia il 17 luglio

1876 e residente a Trieste, via Carpison n. 12, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Zadini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giacomo Zadnik recte Sadnik è ridotto in « Zadini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Maria Kravanja in Zadnik fu Giuseppe, nata il 17 aprile 1889, moglie;
2. Eugenia di Giacomo, nata l'11 maggio 1913, figlia;
3. Giacomo di Giacomo, nato il 15 gennaio 1915, figlio;
4. Luciano di Giacomo, nato il 20 gennaio 1924, figlio;
5. Anna di Giacomo, nata il 25 luglio 1925, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 19 agosto 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(7556)

N. 11419-10369.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Leopoldo Zaic (Saiz) di Luca, nato a Trieste il 14 maggio 1905 e residente a Trieste, via Vittorio Alfieri n. 13, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, numero 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Satti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Leopoldo Zaic (Saiz) è ridotto in « Satti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 19 agosto 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(7557)

N. 11419-10368.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Lidia Zaic (Saiz) di Luca, nata a Trieste il 26 novembre 1901 e residente a Trieste, via Vittorio Alfieri, n. 13, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Satti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richidente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Lidia Zaic (Saiz) è ridotto in « Satti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 19 agosto 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(7558)

N. 11419-10724.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Leopoldo Zgur fu Giacomo, nato a Rifembergo l'11 ottobre 1874 e residente a Trieste, via dello Scoglio n. 12, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, numero 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Sicuri »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Leopoldo Zgur è ridotto in « Sicuri ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Orsola Zgur nata Veraguth fu Giacomo, nata il 26 giugno 1883, moglie;
2. Evaldo di Leopoldo, nato il 20 novembre 1912, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 19 agosto 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(7561)

N. 11419-10727.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Carlo Zivec di Pietro, nato a Trieste il 15 maggio 1891 e residente a Trieste, via San Francesco n. 15, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Sivi »;

veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Carlo Zivec è ridotto in « Sivi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 19 agosto 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(7562)

CONCORSI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Aumento del numero dei posti messi a concorso col decreto Ministeriale 17 agosto 1931 per la nomina di ingegneri nel ruolo del Genio civile (grado 10° - gruppo A).

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati dello Stato;

Visto il decreto Ministeriale 17 agosto 1931 con il quale è stato bandito, in applicazione del R. decreto 18 dicembre 1930, n. 1733, un concorso per esami per la nomina di 22 ingegneri (grado 10° - gruppo *A*) del Real corpo del Genio civile;

Ritenuto che posteriormente al 17 agosto 1931 si sono resi vacanti altri posti nel ruolo degli ingegneri del Real corpo del Genio civile e che può quindi essere aumentato il numero dei posti messi a concorso con il citato decreto Ministeriale 17 agosto 1931;

Decreta:

Il numero dei posti messi a concorso per esami per la nomina nel ruolo degli ingegneri del Genio civile (grado 10° - gruppo *A*) giusta il decreto Ministeriale 17 agosto 1931, è elevato a 37.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 10 novembre 1931 - Anno X

Il Ministro: DI CROLLALANZA.

(8737)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Proroga del termine di presentazione delle domande di concorso per esame a 37 posti di ingegnere del Genio civile (grado 10° - gruppo A).

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto il decreto Ministeriale 17 agosto 1931 con il quale è stato bandito, in applicazione del R. decreto 18 dicembre 1930, n. 1733, un concorso per esami per la nomina di 22 ingegneri (grado 10° - gruppo *A*) del Real corpo del Genio civile;

Visto il decreto Ministeriale 10 novembre 1931 con il quale il numero dei posti messi a concorso per esami per la nomina di cui sopra viene elevato a 37;

Ritenuto opportuno che il termine per la presentazione delle domande già fissato per il 14 novembre sia conseguentemente prorogato;

Decreta:

Il termine per la presentazione delle domande di concorso per esami per la nomina nel ruolo degli ingegneri del Genio civile (grado 10° - gruppo *A*) già fissato col decreto Ministeriale 17 agosto 1931 al 14 novembre 1931 è prorogato al 30 novembre 1931.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 13 novembre 1931 - Anno X

Il Ministro: DI CROLLALANZA.

(8738)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

ISTITUTO DI CREDITO PER LE IMPRESE DI PUBBLICA UTILITA' — ROMA

Preavviso riguardante l'estrazione delle obbligazioni 6 per cento (1ª, 2ª, 3ª, 4ª e 5ª emissione) nonchè l'estrazione delle obbligazioni 6 per cento « serie speciale Telefonica » (1ª e 2ª emissione).

Si notifica che il giorno 1° dicembre 1931-X, incominciando alle ore 9, si procederà in una sala della sede dell'Istituto, sita in via Vittorio Veneto, 89, alle seguenti operazioni:

a) *In ordine alle obbligazioni 6 % della 1ª emissione di lire 150.000.000, autorizzata con deliberazione del Consiglio di amministrazione in data 25 aprile 1925*:

1. Riscontro e collocamento nell'apposita urna contenente le schede portanti i numeri dei titoli da 10 obbligazioni, compresi in certificati nominativi, imbussolate nelle precedenti estrazioni, di n. 2 schede recanti i numeri dei titoli al portatore tramutati in certificati nominativi nel periodo dall'11 novembre 1930 ad oggi;

2. Estrazione a sorte di n. 84 schede per uguale quantità di titoli da 10 obbligazioni rappresentanti n. 840 obbligazioni per un capitale nominale di L. 420.000.

Le obbligazioni da estinguere nell'anno in corso da n. 5240, rappresentate da n. 524 titoli da 10 obbligazioni, per un capitale nominale di L. 2.620.000, come dal piano di ammortamento riportato a tergo dei titoli, sono ridotte, in seguito all'estrazione straordinaria di n. 96690 obbligazioni, effettuata nei giorni 5 e 6 aprile 1928, proporzionalmente, a n. 3500 per un capitale nominale di L. 1.750.000, rappresentate da titoli da 10 obbligazioni.

L'estrazione viene poi limitata a n. 840 obbligazioni, in proporzione a quelle rappresentate nella circolazione da titoli compresi in certificati nominativi, mentre alla estinzione delle rimanenti n. 2660, rappresentate da titoli al portatore, è stato provveduto mediante acquisto da parte dell'Istituto.

3. Abbruciamento di n. 266 titoli decupli, al portatore, rappresentanti n. 2660 obbligazioni acquistate dall'Istituto per l'estinzione.

b) *In ordine alle obbligazioni 6 % della 2ª emissione di lire 100.000.000, autorizzata con deliberazione del Consiglio di amministrazione in data 4 aprile 1928*:

1. Riscontro e collocamento nell'apposita urna di n. 4 schede recanti i numeri dei titoli al portatore da dieci obbligazioni tramutati in certificati nominativi dall'11 novembre 1930 ad oggi.

2. Estrazione a sorte delle seguenti schede:

n. 4 schede per titoli da 5 obbligazioni;
n. 18 » » » » 10 »
n. 3 » » » » 50 » e così in totale

n. 25 schede per uguale quantità di titoli rappresentanti n. 350 obbligazioni per un capitale nominale di L. 175.000.

Le obbligazioni da estinguere nell'anno in corso, in base al piano di ammortamento riportato a tergo dei titoli, ammontano a n. 2855 rappresentate da n. 85 titoli da 5 obbligazioni, n. 128 titoli da 10 obbligazioni e n. 23 titoli da 50 obbligazioni, per un capitale nominale di L. 1.427.500, ma l'estrazione viene limitata a 350 obbligazioni in proporzione a quelle rappresentate nella circolazione da titoli compresi in certificati nominativi, mentre alla estinzione delle rimanenti n. 2505 obbligazioni, rappresentate da titoli al portatore, è stato provveduto mediante acquisto da parte dell'Istituto.

3. Abbruciamento dei seguenti titoli al portatore acquistati dall'Istituto per l'estinzione:

n. 81 da 5 obbligazioni;
n. 110 » 10 »
n. 20 » 50 » e così in totale

n. 211 titoli rappresentanti n. 2505 obbligazioni per un capitale nominale di L. 1.252.500.

c) *In ordine alle obbligazioni 6 % della 3ª emissione di lire 50.000.000, autorizzata con deliberazione del Consiglio di amministrazione in data 18 maggio 1928:*

1. Riscontro e collocamento nell'apposita urna contenente le schede portanti i numeri dei titoli da 10 obbligazioni, compresi in certificati nominativi, imbussolate nella precedente estrazione, di n. 116 schede recanti i numeri dei titoli al portatore tramutati in certificati nominativi nel periodo dal 10 novembre 1930 a tutt'oggi.

2. Estrazione a sorte dalla detta urna di n. 21 schede per uguale quantità di titoli da 10 obbligazioni rappresentanti n. 210 obbligazioni per un capitale nominale di L. 105.000.

Le obbligazioni da estinguere nell'anno in corso in base al piano di ammortamento riportato a tergo dei titoli, ammontano a n. 1380, rappresentate da n. 68 titoli da 10 obbligazioni e n. 14 titoli da 50 obbligazioni, per un capitale nominale di L. 690.000, ma l'estrazione viene limitata a n. 210 obbligazioni, in proporzione a quelle rappresentate nella circolazione da titoli compresi in certificati nominativi, mentre all'estinzione delle rimanenti n. 1170 obbligazioni, rappresentate da titoli al portatore, è stato provveduto mediante acquisto da parte dell'Istituto.

3. Abbruciamento dei seguenti titoli al portatore acquistati dall'Istituto per l'estinzione:

n. 47 titoli da 10 obbligazioni;
n. 14 » » 50 » e così in totale

n. 61 titoli rappresentanti n. 1170 obbligazioni per un capitale nominale di L. 585.000.

d) *In ordine alle obbligazioni 6 % della 4ª emissione di lire 50.000.000, autorizzata con deliberazione del Consiglio di amministrazione in data 4 maggio 1929:*

Estrazione a sorte, giusta il piano di ammortamento, di n. 25 titoli da 50 obbligazioni, compresi in certificati nominativi, rappresentati n. 1250 obbligazioni per un capitale nominale di L. 625.000.

e) *In ordine alle obbligazioni 6 % della 5ª emissione di lire 110.000.000 autorizzata con deliberazione del Consiglio di amministrazione in data 26 maggio 1931:*

Abbruciamento di n. 127 titoli decupli al portatore, rappresentanti n. 1270 obbligazioni, acquistati dall'Istituto per l'estinzione.

f) *In ordine alle obbligazioni 6 % serie speciale « Telefonica » della 1ª emissione di L. 50.000.000, autorizzata con deliberazione del Consiglio di amministrazione in data 29 novembre 1929:*

1. Riscontro e collocamento in apposita urna di n. 6210 schede recanti i numeri dei titoli al portatore tramutati in certificati nominativi fino ad oggi;

2. Estrazione a sorte dalla detta urna di n. 327 schede per uguale quantità di titoli da 10 obbligazioni rappresentanti n. 3270 obbligazioni per un capitale di L. 1.635.000.

Le obbligazioni da estinguere nell'anno in corso in base al piano di ammortamento a tergo dei titoli, ammontano a n. 5000, rappresentate da n. 500 titoli da 10 obbligazioni per un capitale nominale di L. 2.500.000, ma l'estrazione viene limitata a n. 3270 obbligazioni, in proporzione a quelle rappresentate nella circolazione da titoli compresi in certificati nominativi, mentre all'estinzione delle rimanenti 1730 obbligazioni rappresentate da titoli al portatore, è stato provveduto mediante acquisto da parte dell'Istituto.

3. Abbruciamento di n. 173 titoli decupli al portatore, rappresentanti 1730 obbligazioni, acquistati dall'Istituto per l'estinzione.

g) *In ordine alle obbligazioni 6 % serie speciale « Telefonica » della 2ª emissione di L. 50.000.000 autorizzata con deliberazione del Consiglio di amministrazione in data 31 ottobre 1930:*

Abbruciamento di n. 500 titoli decupli al portatore, rappresentanti n. 5000 obbligazioni, acquistati dall'Istituto per l'estinzione.

Alle suddette operazioni potrà assistere il pubblico.

Con successiva notificazione saranno pubblicati i numeri dei titoli sorteggiati.

Roma, 12 novembre 1931 - Anno X

Il presidente: A. BENEDUCE.

(8729)

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Apertura di ricevitorie telegrafiche.

Si comunica che il giorno 28 ottobre 1931-IX venne attivato il servizio telegrafico pubblico nella ricevitoria postale di Pastorano, provincia di Napoli.

(8718)

Si comunica che il giorno 28 ottobre 1931-IX venne attivato il servizio telegrafico pubblico nella ricevitoria postale di Moie di Maiolati, provincia di Ancona.

(8719)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 223.

Media dei cambi e delle rendite

dell'11 novembre 1931 - Anno X

Francia	76.31	Oro	370.47
Svizzera	380 —	Belgrado	—
Londra	73.76	Budapest (Pengo)	—
Olanda	—	Albania (Franco oro)	—
Spagna	—	Norvegia	—
Belgio	2.715	Russia (Cervonetz)	—
Berlino (Marco oro)	4.55	Svezia	—
Vienna (Schillinge)	—	Polonia (Sloty)	—
Praga	—	Danimarca	—
Romania	—	Rendita 3,50 %	72.275
Peso Argentino Oro	—	Rendita 3,50 % (1902)	68 —
Peso Argentino Carta	—	Rendita 3 % lordo	43.175
New York	19.20	Consolidato 5 %	82.025
Dollaro Canadese	—	Obblig. Venezie 3,50 %	79.175

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 224.

Media dei cambi e delle rendite

del 12 novembre 1931 - Anno X

Francia	76.19	Oro	370.47
Svizzera	378.75	Belgrado	—
Londra	73.34	Budapest (Pengo)	—
Olanda	—	Albania (Franco oro)	—
Spagna	—	Norvegia	—
Belgio	—	Russia (Cervonetz)	—
Berlino (Marco oro)	4.616	Svezia	—
Vienna (Schillinge)	—	Polonia (Sloty)	—
Praga	—	Danimarca	—
Romania	—	Rendita 3,50 %	72.25
Peso Argentino Oro	—	Rendita 3,50 % (1902)	68 —
Peso Argentino Carta	—	Rendita 3 % lordo	43.175
New York	19.20	Consolidato 5 %	81.95
Dollaro Canadese	—	Obblig. Venezie 3,50 %	79.125

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª *pubblicazione*). **Rettifiche d'intestazione.** (Elenco n. 16).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO	NUMERO di iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
Cons. 5 % » » » »	121846 281339 281507 281338 281506	60 — 865 — 2.985 — 285 — 990 —	Bertotti Ines di *Albino*, minore sotto la p. p. del padre, dom in Pinerolo (Torino). Le due ultime rendite sono con usuf. a Bertotti *Albino* fu Carlo, dom. in Pinerolo.	Bertotti *Ines-Maria* di *Giovanni-Battista-Albino*, minore ecc. come contro. Le due ultime rendite sono con usuf. a Bertotti *Giovanni-Battista-Albino* fu Carlo, dom. in Pinerolo.
»	397909	1.135 —	Bertotti Ines-Maria fu *Albino*, minore sotto la tutela di Meirone Chiaffredo, dom. in Pinerolo (Torino).	Bertotti Ines-Maria fu *Giovanni-Battista-Albino*, minore ecc. come contro.
Buono Tesoro novennale 7ª serie	64	Cap. 3.500 —	Demicheli *Lorenzo* fu Giovanni, minore sotto la p. p della madre Campi Maria di Lorenzo, ved. Demicheli.	Demicheli *Guglielmo-Lorenzo* fu Giovanni, minore ecc. come contro.
3.50 %	515482	350 —	Grossi *Giuseppina* di Carlo, nubile, dom. in Dorno (Parma).	Grossi *Maria-Santina-Adalgisa* di Carlo, nubile, dom in Dorno (Parma).
»	657813	35 —	Pivano Giov. Battista fu *Lorenzo*, dom. in Valle Inferiore Morso (Novara) ipotecata.	Pivano Giov Battista fu *Gioan-Lorenzo*, domicil. come contro, ipotecata.
»	633198	31,50	Merli *Maria* fu Giacomo, minore sotto la p p. della madre Ferrando Luigia fu Giuseppe, ved. di Merli Giacomo, dom. in Genova.	Merli *Francesca-Emma-Maria* fu Giacomo, minore ecc. come contro .
Cons. 5 %	124740	370 —	Maresca Ettore e *Rosa* fu Michele, minori sotto la p. p. della madre Lauro Luigia di Mattia, ved. di Maresca Michele, dom. in Meta (Napoli); con usuf. a Lauro Luigia di Mattia, ved. Maresca, dom. in Meta.	Maresca Ettore e Rosaria fu Michele, minore sotto la p. p. della madre Lauro Luigia *o Luisa* di Mattia, ved. ecc. come contro; con usuf. a Lauro Luigia *o Luisa* di Mattia, ved. ecc. come contro.

A termini dell'art 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 24 ottobre 1931 - Anno IX

Il direttore generale: CIARROCCA.

(7408)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* ROSSI ENRICO, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.